

# FONDO PERSEO SIRIO

**FONDO NAZIONALE PENSIONE COMPLEMENTARE  
PER I LAVORATORI DEI MINISTERI, DELLE REGIONI, DELLE AUTONOMIE LOCALI E SANITÀ, DEGLI  
ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DELL'ENAC,  
DEL CNEL, DELLE UNIVERSITA' E DEI CENTRI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE.**

## **Informativa sulla sostenibilità**

Documento redatto in applicazione di:

- Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR)
- Regolamento (UE) 2020/852
- Regolamento (UE) 2022/1288
- Circolare Covip 5910 del 21 dicembre 2022

Versione del documento	2.0
Approvato da	C.d.A.
Data approvazione	29 marzo 2023
Data ultimo aggiornamento	29 marzo 2023

## Premessa

Il Fondo pensione è consapevole che sostenibilità e responsabilità nelle scelte di investimento, in particolar modo nel tema previdenziale, costituiscono già di per sé valore e che tale valore è sempre più chiaramente percepito come valore “economico”; la capacità di intercettare, monitorare e gestire i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) entra a pieno titolo tra gli elementi rilevanti che caratterizzano gli investimenti nel lungo periodo.

Il Fondo pensione, inoltre, è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall’essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale, espressione di stakeholder “sensibili” alle stesse tematiche.

Oltre che rappresentare un obbligo normativo, l’esigenza di adottare un approccio strategico che tenga conto anche dei fattori ESG è funzionale ad una corretta valutazione e gestione dei rischi.

Perseo Sirio ritiene, pertanto, che, integrare i criteri di sostenibilità nella propria attività di investimento, sia necessario per adempiere al meglio al rapporto fiduciario con i propri aderenti.

Per questa ragione il Fondo pensione, pur non essendo focalizzato sulla sostenibilità, nell’ambito della politica di investimento intende, con un impegno condiviso con i gestori dei comparti Garantito e Bilanciato, privilegiare emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità ESG.

A tal proposito, posto che la presente informativa è redatta sia a livello di forma pensionistica sia di singolo comparto, si precisa che il Fondo pensione ha definito all’interno delle convenzioni con i gestori delle risorse finanziarie un impegno a carico di questi ultimi a considerare le tematiche sostenibili nell’ambito del processo di selezione del proprio universo di investimento.

Il Fondo pensione, seppur in gestione delegata ha attivato una struttura di controlli, con i quali monitora il portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto previsto nel manuale operativo (MOP finanza).

## Politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti

Il Fondo pensione, partecipando ai mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad es. rischio direzionale, rischio tassi, liquidità, ecc.) che formano oggetto di specifici controlli svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

L’esposizione del Fondo ai rischi connessi all’investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e dalla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni, tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario (ESG).

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi fattori da parte degli emittenti di titoli di capitale o di debito, può compromettere la performance economica degli stessi, riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti, prefigurando quello che il Regolamento (UE) 2088/2019 definisce rischio di sostenibilità. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle emissioni in cui il patrimonio del Fondo è investito.

Attesa la modalità gestionale adottata, che prevede la delega di gestione a operatori abilitati ai sensi della normativa vigente, a cui è demandata la gestione della politica di investimento, il Fondo non ha integrato direttamente i rischi di sostenibilità nelle proprie decisioni d’investimento; tuttavia, ha deliberato di integrare i rischi di sostenibilità nell’ambito del proprio sistema dei controlli, più in particolare, agli effetti che la non rispondenza alle best practice in tema di sostenibilità da parte delle società che emettono strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, nonché, in senso più lato, sulla reputazione del Fondo.

In questa fase, l’attività del Fondo è indirizzata alla richiesta, nei confronti dei gestori, ad un impegno nel considerare i fattori ESG nell’ambito della selezione degli investimenti e, successivamente, effettuare una valutazione ex post della composizione di portafoglio, riguardante sia il patrimonio complessivo del Fondo, sia del portafoglio dei singoli comparti, sia le singole posizioni.

Qualora emergessero difformità di valutazione tra quelle espresse dal gestore, che ha individuato l’investimento, e quelle del Fondo, è previsto che sia avviato un confronto al fine di verificare l’effettiva sussistenza di eventuali criticità e alla opportunità di mantenere o meno le posizioni per le quali sono state rilevate le criticità stesse.

Il Fondo è infatti consapevole che, oltre ad un impatto negativo specificamente legato al valore dei portafogli, è esposto ad un più generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta in generale, nonché dall’investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ESG.

## I Comparti

In un'ottica di massima trasparenza nei confronti dei propri aderenti, ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, il Fondo comunica che le risorse finanziarie gestite nei comparti Garantito e Bilanciato, pur essendo indirizzate in investimenti sostenibili con obiettivi di tutela ambientale e sociale, non tengono conto, ad oggi, dei criteri stilati per valutare le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia UE. Di conseguenza, nella gestione del portafoglio, non sono presenti né obiettivi né indicatori di sviluppo sostenibile.

### Comparto Bilanciato

Le risorse finanziarie detenute nel comparto, affidate in gestione ad HSBC Asset Management, pur essendo gestite con integrazione e misurazione di criteri ambientali, sociali e di governance (ESG), non promuovono direttamente caratteristiche ambientali e/o sociali.

Nella consapevolezza che i fattori ESG permettano di identificare opportunità e potenziali rischi che spesso non vengono presi in considerazione dall'analisi fondamentale, e quindi permettano di arricchire la visione di un'azienda o di un Paese, il gestore ritiene che l'analisi ESG completi l'analisi finanziaria. A tal fine, è stato adottato un modello di integrazione ESG nel quale analisti e gestori sono tutti responsabili dell'analisi ESG delle società, beneficiando del supporto di 25 referenti ESG che svolgono un ruolo fondamentale nella formazione sull'utilizzo degli strumenti di analisi e ricerca. In particolare, il gestore del Comparto Bilanciato arricchisce regolarmente la piattaforma di ricerca ESG per rispondere alle crescenti sfide legate ai cambiamenti climatici, attraverso:

- l'aggiunta del punteggio di intensità di carbonio
- l'ampliamento della copertura ESG
- l'integrazione di nuovi fornitori di dati extra-finanziari
- la formazione regolare degli analisti

### Comparto Garantito

Le risorse finanziarie detenute nel Comparto sono affidate in gestione a UNIPOLSAI. Il gestore valuta i fattori ESG in fase di selezione e gestione degli investimenti diretti sottostanti. Questo tipo di valutazione ex ante dei Fattori ESG nel relativo processo decisionale consente di presidiare i rischi di sostenibilità, prediligendo l'esclusione dall'universo investibile degli Emittenti Corporate e degli Emittenti Governativi che presentino rischi ESG non compatibili con gli obiettivi di gestione del rischio del gestore. Nell'ottica di favorire, inoltre, un ulteriore passo verso la trasparenza e l'accountability, viene svolto dal gestore anche un monitoraggio ex post degli investimenti diretti finalizzato a controllare ex post i rischi di sostenibilità connessi.

## Mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Stante la complessità di effettuare una valutazione esauriente delle articolate conseguenze provocate dalle decisioni di investimento nell'ambito delle problematiche ambientali, sociali e di governo societario (c.d. "fattori ESG"), Perseo Sirio non si è ancora dotato, rispetto alle risorse finanziarie gestite tramite i richiamati Comparti, di un sistema di valutazione e rendicontazione degli impatti negativi delle proprie scelte su tali fattori, riservandosi tuttavia in futuro l'opportunità di approfondirne la valutazione.